

V° Centenario della Ricostruzione di Feltre

Le ragioni dell'iniziativa

Le **celebrazioni della ricostruzione della città di Feltre**, avvenuta dopo il pauroso incendio appiccato dagli imperiali di Massimiliano I° d'Asburgo nel 1510, che fece ardere case e palazzi per tre giorni e tre notti, hanno una particolare valenza storico-culturale, in quanto rendono testimonianza di come nel sedicesimo secolo, in un territorio montano di vallata, la città di Feltre, dopo l'incendio, sia potuta rinascere attraverso una poderosa ricostruzione edilizia, rispettosa della storia precedente ma con canoni di sicurezza e di gusto architettonico e decorativo rilevanti e pregevoli.



Si trattò di una **ricostruzione organica** che donò alla città una coerente fisionomia in linea con le nuove teorie artistiche rinascimentali.

La ricostruzione realizzò una ridefinizione dell'immagine della città, richiamando, secondo le indicazioni della Serenissima, una folla di artisti ed artigiani legati al contesto locale, ma anche provenienti da altre città del Veneto.

La città di Feltre, grazie alla ricostruzione, fu da molti storici chiamata anche **URBS PICTA** ("città dipinta"), per i dipinti e le decorazioni che caratterizzarono le costruzioni dei nuovi palazzi con scene della storia romana, immagini della fede e tradizione cristiana.

Le facciate dei palazzi da sempre nella Feltre "vecchia" hanno rappresentato una grande galleria all'aperto che, con le proposte celebrazioni, dovrebbe ritrovare la giusta e necessaria notorietà. L'"ars pictorica" non si limitò solo alle costruzioni di valore, ma entrò anche in molte case comuni, rendendo ancora più affascinante l'atmosfera della vita nei borghi.

La rievocazione della rinascita rappresenta perciò un'occasione unica per accendere le luci sul patrimonio artistico e culturale della città e proiettarlo oltre i confini del luogo e del Veneto.

Le fasi, i modi ed i tempi della ricostruzione rimangono poi degli eventi da ripercorrere con attenzione, poiché riconsegnano dignità storica e orgoglio a luoghi e contesti, che possono così riguadagnare quell'attenzione e quel valore a livello regionale e di confine transfrontaliero, che li avevano caratterizzati nel passato.

Non a caso il **leone alato della Serenissima Repubblica di Venezia** albergava a fronte dei palazzi e lungo le mura della città. E non a caso i Feltrini, consci della loro posizione strategica nell'imbuto, che faceva affacciare le vallate montane del Veneto alla pianura, non avevano mai rinunciato ad essere **città attiva di governo e sviluppo locale**, anziché città fortezza di confine.

A questo si deve in parte la reattività nella ricostruzione della città dopo l'incendio e la bontà delle soluzioni adottate, spirito che ancora oggi si ritrova nei Feltrini.

La rievocazione della Ricostruzione diventa quindi un'**occasione per ridare impulso ai rapporti**, in particolare turistico-culturali, fra il tessuto locale e le aree a nord a confine con l'Austria e a Sud le città del Nord-Est dell'Italia ed in particolare Venezia e quanto questa può attrarre.

Questo nuovo impulso in parte sarà veicolato anche su circuiti internazionali, attraverso eventi selettivi e di particolare significato scientifico-culturale.



Il Comitato Scientifico-Tecnico:

I Componenti del Comitato:

- **Franca Visentin** (Presidente) - Membro della Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in Provincia di Belluno
- **Francesco Doglioni** - Docente di restauro Università Luav di Venezia
- **Sauro Gelichi** - Università Ca Foscari di Venezia
- **Giuseppe Gullino** - Dip. Storia Università di Padova
- **Luigi Panzan** - Membro della Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in Provincia di Belluno
- **Marisa Rigoni** - Min. BBCCAA
- **Ugo Soragni** - Min. BBCCAA
- **Erilde Terenzoni** Min. BBCCAA

- **Luciano Vettoretto** - Docente di tecnica e pianificazione urbanistica, Università Iuav di Venezia
- **Maria Teresa De Gregorio** (Segretario tesoriere) - Dirigente Direzione Attività Culturali e Spettacolo
- Consigliere regionale **Carlo Alberto Tesserin**
- Consigliere regionale **Vittorino Cenci**
- Consigliere regionale **Andrea Causin**

Programma delle celebrazioni

1. **Riordino degli studi e dei documenti** sul periodo, al fine di produrre un'opera documentale di fedele rievocazione storica sulla ricostruzione della città di Feltre. Tale documento verrà prodotto con l'apporto di studiosi locali e storici appartenenti anche al mondo universitario.
2. **Realizzazione di un programma di "saggi" esplorativi** di verifica e di valorizzazione di elementi-fatti di carattere artistico e archeologico.
3. **Progettazione e realizzazione di uno spazio espositivo**, rievocativo del periodo 1511/2011, da far risiedere normalmente in città, ma che possa trasformarsi anche in itinerante, in funzione di programmi di promozione culturale e turistica.
4. **Realizzazione di un programma di eventi** di alto livello culturale e scientifico con il coinvolgimento del mondo della cultura e della scienza, costituiti principalmente da un convegno internazionale di carattere urbanistico-architettonico, ove Feltre verrà collocata in uno scenario di raffronto con altre significative cittadine europee.
5. **Attuazione del coinvolgimento della città** attraverso elementi celebrativi e divulgativi del V° centenario della ricostruzione. Si tratterà di generare dei momenti di sensibilizzazione e stimolo, tali da creare quel clima di vivacità locale e di interesse esterno, necessario a richiamare nuovi visitatori. Vengono previsti:
 - a. un incontro di apertura con presentazione del progetto di celebrazione del V° Centenario;
 - b. uno spettacolo al Teatro La Sena di Feltre;
 - c. un concerto celebrativo nel cinquecentenario della ricostruzione del Duomo di Feltre;
 - d. un concorso a tema "Cinquecentenario", che preveda da parte di alcune Scuole di Feltre e dintorni la realizzazione di studi sul periodo storico di interesse; gli elaborati di maggior rilievo verranno premiati;
 - e. un programma di visite guidate lungo l'itinerario rievocativo della ricostruzione della città di Feltre e di altri eventi significativi previsti nel periodo.

Nel progetto anche l'assegnazione di borse di studio per incarichi a specialisti e studiosi.

L'attività delle borse di studio, da svilupparsi entro il 30 giugno 2011, sarà svolta con la supervisione scientifica del Comitato Regionale o di suoi delegati.

Assegnazione di due borse di studio per l'elaborazione di rappresentazioni grafiche di aspetti urbanistici ed architettonici della ricostruzione della Cittadella dopo l'incendio del 1510

(Borse assegnate a Irene Barp e Irene Pizzin - referente del Comitato per l'iniziativa Francesco Doglioni)

Nell'ambito delle attività di studio e divulgazione del Cinquecentenario si constata la carenza di elaborazioni grafiche ricostruttive dell'assetto della Cittadella precedente all'incendio, quale desumibile dagli elementi conservati (mura rinascimentali, castello, altri edifici pubblici o privati o loro parti) o da notizie storiche.

Analogamente, vi è carenza di rappresentazioni di architetture pubbliche e private realizzate nel corso della ricostruzione, nonostante siano stati compiuti nel tempo più studi in merito.

La disponibilità di efficaci e il più possibile attendibili ricostruzioni grafiche è condizione essenziale per lo sviluppo di attività di divulgazione, per eventi quali mostre, e per la stessa pubblicazione scientifica conclusiva.

Prima borsa: La Cittadella di Feltre prima del 1510 e le testimonianze ancora presenti.

Si prevede la realizzazione di:

-carta delle testimonianze architettoniche ancora oggi superstiti all'incendio, con indicazione su planimetria della Cittadella degli edifici o parti preesistenti al 1510;

-elenco e schedatura fotografica dei manufatti ancora oggi superstiti preesistenti all'incendio, o loro parti;

-rappresentazioni tridimensionali della città preesistente all'incendio, con particolare riferimento alle mura rinascimentali, alle porte, al Castello, alla piazza.

L'attività include anche la ricerca, l'acquisizione e il ridisegno di elaborati grafici e rilievi elaborati in precedenza da studiosi o tecnici, sempre citando le relative fonti.

Seconda borsa: Le architetture della ricostruzione

Si prevede la realizzazione di:

-planimetria della cittadella, o vista tridimensionale, con indicati gli edifici pubblici o privati riconducibili alla ricostruzione cinquecentesca;

-rappresentazioni grafiche e documentazioni fotografiche dei principali edifici pubblici della prima ricostruzione;

-rappresentazioni grafiche (spaccati prospettici, viste tridimensionali) di edifici rappresentativi delle tipologie edilizie residenziali proprie della ricostruzione cinquecentesca: case a schiera da 5 m., case a schiera/palazzetti da 7,5 m., palazzetti tripartiti con assetto a schiera.

- Rappresentazioni grafiche tridimensionali a campione di alcuni ambienti interni dipinti.
L'attività include anche la ricerca, l'acquisizione e il ridisegno di elaborati grafici e rilievi elaborati in precedenza da studiosi o tecnici, sempre citando le relative fonti.

**Terza borsa: Regestazione delle notizie riguardanti la distruzione e la ricostruzione di Feltre tratte dai protocolli notarili feltrini (1509-1520).
(Incarico assegnato a Matteo Melchiorre – referente del Comitato per l'iniziativa Erilde Terenzoni)**

Quarta borsa: Rielaborazione di documentazioni di scavo fornite dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, con produzione di elaborati grafici, scelta della relativa documentazione fotografica e redazione di un sintetico testo illustrativo delle seguenti strutture antiche:

1. Tratti di cinta muraria rinascimentale rinvenuti negli scavi del 1996, 2001, 2008 nel Bosco Drio Le Rive;
2. tratto del acquedotto antico tra il Bosco Drio le Rive e le Fontane Lombardesche
3. Ipotesi ricostruttiva del sistema di adduzione idrica relativo alla fontana di Piazzetta Odoardi, in via Mezzaterra.

(Incarico assegnato a David John Hosking - referente del Comitato per l'iniziativa Marisa Rigoni).

Quinta borsa: Rielaborazione di documentazioni di scavo fornite dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto con produzione di elaborati grafici (planimetrie, sezioni, inquadramenti topografici, ecc.), scelta della relativa documentazione fotografica e redazione di un sintetico testo illustrativo delle seguenti evidenze antiche:

- a) resti di costruzione precedente l'incendio di Feltre e tracce dell'incendio stesso, messi in luce nel corso dello scavo di Palazzo Bizzarrini (via Luzzo, scavo 2003);
- b) strutture precedenti l'incendio di Feltre messe in luce nel corso degli scavi in via Mezzaterra - Piazzetta De Boni (2005-2006);
- c) resti di strutture con tracce dell'incendio di Feltre messe in luce nel corso degli scavi in via Mezzaterra, in corrispondenza dei civici 15 e 39 (2005-2006).

(Incarico assegnato a Flavio Cafiero - referente del Comitato per l'iniziativa Marisa Rigoni).

Sesta borsa: Produzione di grafici rappresentativi delle connessioni tra la galleria dell'antico acquedotto, la chiesa di San Rocco e le Fontane Lombardesche, in collaborazione con l'archeologo che ha effettuato lo scavo dell'acquedotto (2008), utilizzando anche la relativa documentazione fornita dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto.

(Incarico assegnato a Giuliana Zanella - referente del Comitato per l'iniziativa Marisa Rigoni).

Settima borsa: Produzione di ricostruzioni planivolumetriche e/o prospettiche di strutture antiche (eventualmente anche in connessione con strutture di epoca successiva), evidenziate da scavi archeologici condotti a Feltre sotto la direzione della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto. Tale lavoro dovrà essere svolto sulla base della documentazione degli scavi, rielaborata dagli archeologi e professionisti incaricati.

(Incarico assegnato a Marco Fontanive - referente del Comitato per l'iniziativa Marisa Rigoni).

Associazioni feltrine destinatarie di un contributo nell'ambito del progetto per la realizzazione di iniziative collaterali:

- Associazione Fenice Arte Cultura Turismo
- Associazione Il Fondaco per Feltre
- Famiglia Feltrina
- Circolo Anziani Romeo Centa
- Istituto Canossiano
- Centro Studi Claviere
- Portaperta